



CENTRO DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO UMANO

VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo)
Corsi online di specializzazione



Ottobre 2009: presentazione del nuovo corso online

CULTURE E DIRITTI CIVILI NELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE



CALENDARIO

- *inizio previsto: 9 dicembre 2009*
- *periodo utile per l'iscrizione: dal 1 al 31 ottobre 2009*
- *durata: 8 settimane (conclusione: febbraio 2010)*

DOCENTI



Marco Fioretti, scrittore, divulgatore e docente sui temi dell'informatica solidale e dell'educazione aperta. È membro di diversi gruppi per la promozione dei diritti digitali e della cittadinanza attiva.



Paolo Brunello, psicologo dell'organizzazione e formatore in informatica. Ha vissuto 5 anni in Burundi quale project manager in progetti di cooperazione allo sviluppo; attualmente è dottorando presso l'ICT4D Collective, University of London.

PRESENTAZIONE

Il corso, adatto anche a chi non ha alcuna competenza informatica, nasce dalla constatazione che diritti civili e qualità della vita dipendono sempre di più dal modo in cui computer, software e, in generale, tecnologie digitali sono impiegate.

Qual è il reale impatto dell'informatica su vita pubblica e privata? Come fanno le tecnologie digitali a favorire o addirittura limitare diritti quali la cittadinanza attiva, le pari opportunità, la libertà di comunicazione e l'accesso all'istruzione? Come utilizzarle in modo efficace e responsabile, in modo che quegli stessi diritti vengano esercitati?

Il corso intende valutare l'impatto delle tecnologie digitali non solo in nei paesi più industrializzati ma soprattutto nei paesi più poveri, quelli del Sud del mondo e, più in generale, presso culture diverse da quella occidentale. Si analizzeranno pertanto paradigmi di valutazione, stili di apprendimento e strutture sociali e si offriranno originali chiavi di lettura e interpretative, supportate da esempi concreti e studi di caso.

I concetti e i metodi descritti nel corso possono risultare utili a persone che svolgono i ruoli più diversi (cooperanti, genitori, educatori, animatori, insegnanti, volontari, formatori di varie discipline) e devono servirsi di computer e altre tecnologie digitali per svolgere le loro normali attività, oppure insegnare l'uso più corretto e responsabile delle stesse tecnologie.

Il programma si articola in 8 settimane di corso sui seguenti temi:

Lezione 1: Diritti e responsabilità civili nella società dell'informazione

Lezione 2: Informatica e ambiente (rifiuti elettronici, trashware e inquinamento informatico nei PVS)

Lezione 3: Le barriere sociali, culturali, politiche ed economiche create dall'informatica (divario digitale)

Lezione 4: Culture digitali e paesi del Sud del mondo

Lezione 5: Democrazia e cittadinanza attiva nella Società dell'Informazione

Lezione 6: Educazione, formazione e lavoro: le nuove tecnologie nei PVS

Lezione 7: I progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo fondati sui nuovi media

Lezione 8: Studi di caso di progetti innovativi nel Sud del mondo

CHI PROPONE IL CORSO

VISonline è un'iniziativa promossa dal **VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo)** con la finalità di diffondere una cultura della cooperazione e della solidarietà verso il Sud del mondo e di fornire competenza professionale a chi si occupa di tematiche internazionali.

Il Centro si appoggia alla lunga esperienza del VIS in materia di cooperazione allo sviluppo e si avvale di docenti altamente qualificati, provenienti dal mondo universitario e con rilevanti esperienze di cooperazione internazionale.

DESTINATARI

Aspiranti volontari internazionali e cooperanti espatriati; giornalisti, esperti di comunicazione, operatori del settore dell'informazione; studenti universitari e laureati desiderosi di specializzazione; insegnanti di tutte le fasce scolastiche ed educatori allo sviluppo; progettisti e funzionari della cooperazione decentrata; genitori e famiglie.

METODOLOGIA

I corsi proposti dal Centro di Formazione per lo Sviluppo Umano adottano la metodologia della formazione online, che consente agli studenti di seguire i corsi in qualsiasi luogo (è sufficiente l'accesso a Internet) e in qualsiasi momento (nei limiti delle scadenze temporali fissate dal docente) utilizzando lo strumento informatico e, in particolare, il sito Internet del Centro di Formazione per lo Sviluppo Umano: <http://www.volint.it/scuola/index.htm>.

Le lezioni previste vengono erogate con frequenza settimanale e sono disponibili online sul sito del Centro o scaricabili in **formato video** e in **formato cartaceo**. Gli studenti potranno beneficiare del tutoring costante degli esperti della materia, godere di tutti i vantaggi di una classe tradizionale, cioè apprendere contenuti, dialogare con i docenti, discutere / collaborare fra loro, senza, tuttavia, l'obbligo di essere presenti nello stesso momento e nello stesso luogo, come avverrebbe in una classe reale.

La comunicazione avviene mediante l'utilizzo di una piattaforma software chiamata Edulife, e si articola in una varietà di modalità, dalla posta elettronica ai newsgroup, dalla chat alla videochat.

Dal punto di vista tecnico, lo studente dovrà disporre di una connessione Internet con la quale accedere (almeno due volte alla settimana) alle lezioni e alle comunicazioni con studenti e staff didattico. L'indirizzo di posta elettronica personale verrà utilizzato soltanto nella fase di iscrizione al corso e per la ricezione di un report quotidiano delle attività durante il corso.

La stima orientativa dell'impegno richiesto dal corso è di circa **10 ore settimanali**.

LIBRI

Coloro che si iscriveranno al corso riceveranno **gratuitamente** i seguenti libri:

- *L'antenna e il baobab – I dannati del villaggio globale* (Massimo Ghirelli, SEI)
- *La sindrome del computer arrugginito – Nuove tecnologie nel Sud del mondo tra sviluppo umano e globalizzazione* (GianMarco Schiesaro, SEI)
- *Eti-comunico - Etica e marketing nella comunicazione delle ONG italiane* (Ezio Margelli, SEI)
- *Comunicazione e Sviluppo – Nord e Sud del mondo nella Società dell'Informazione* (Paola Pinelli e GianMarco Schiesaro, VIS).

Nota: i testi costituiscono delle utili integrazioni. Tutto il materiale necessario e sufficiente alla frequenza del corso è disponibile online.

VALUTAZIONE

Durante le settimane di corso gli studenti sono invitati a sostenere diverse verifiche ed esercitazioni di gruppo guidate dai tutor. La valutazione conclusiva sarà fondata sulla partecipazione effettiva ai gruppi di discussione e sui risultati ottenuti nelle prove.

TITOLO FINALE

Al termine del corso viene rilasciato a ogni partecipante un "**diploma di specializzazione**", che attesta la proficua partecipazione al corso e il superamento con successo delle prove richieste.

INCONTRI IN PRESENZA

Si prevede l'organizzazione di un incontro in presenza **a Roma** (insieme agli studenti degli altri corsi di VIS online) orientativamente nel mese di **marzo 2010**, le cui modalità di svolgimento verranno comunicate agli studenti alcune settimane prima dell'evento. La partecipazione sarà considerata facoltativa, anche se consigliata.

RICONOSCIMENTI

La validità didattica dei corsi erogati dal VISonline - Centro di Formazione per lo Sviluppo Umano è garantita da un apposito Comitato Scientifico, composto da docenti dell'Università di Pavia (Enrica Chiappero, Antonio Raimondi, Gianni Vaggi) e dell'Università di Firenze (Franco Volpi).

I consigli accademici di molte università italiane, inoltre, assegnano sistematicamente crediti formativi ai titoli rilasciati da VISonline.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Il contributo di partecipazione, trattandosi di un corso in via promozionale, è fissato a **210 euro**.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Per iscriversi al corso è necessario inviare il seguente materiale, per posta elettronica, al Coordinamento Didattico (corsionline@volint.it):

- breve curriculum vitae.

- modulo di iscrizione compilato (scaricabile dall'indirizzo: <http://www.volint.it/scuola/index.htm>);

Le iscrizioni verranno accolte fino al giorno **31 ottobre 2009** e comunque fino ad esaurimento dei posti disponibili (è previsto un massimo di **25 partecipanti**).

Il Comitato Scientifico esaminerà ogni settimana le candidature pervenute e, entro pochi giorni dal ricevimento della domanda di iscrizione, valuterà la richiesta e comunicherà ai candidati l'eventuale ammissione e le modalità di perfezionamento dell'iscrizione.

Per ulteriori informazioni: Segreteria / Coordinamento Didattico – tel. **06 51.629.312 – 313**.

"Culture e diritti civili nella Società dell'Informazione"

Intervista a Marco Fioretti (<http://mfioretti.com>), scrittore, attivista, divulgatore e formatore professionale. In particolare, Fioretti si occupa di standard digitali aperti, software libero, tecnologie digitali e delle relazioni che intercorrono tra tutti questi aspetti e tra essi e l'educazione, l'etica, i diritti civili e i problemi ambientali.

Marco, perché hai avvertito la necessità di occuparti di questi argomenti?

M. Fioretti: Perché è un campo che diventa ogni anno più importante ma è, secondo me, ancora largamente ignorato, sia dai tecnici sia dalla gente comune.

Esiste una sorta di "consumo critico" dell'informatica?

M. Fioretti: Come fenomeno di costume non ancora, però dovrebbe esistere. Libertà di parola, medicina avanzata, istruzione moderna e servizi pubblici davvero efficienti sono tutte cose ormai impossibili senza l'informatica: se le vogliamo davvero, dobbiamo almeno conoscere pochi semplici concetti, se non altro per riuscire a capire se quello che ci vendono o le leggi che toccano informatica e Internet sono nel nostro interesse o no!

L'uso di questo o quel programma può avere delle conseguenze in campo etico / culturale o può addirittura influenzare lo sviluppo dei popoli?

M. Fioretti: Nessuna cultura può sopravvivere se non ha i mezzi per comunicare, educare, lavorare e conservare la sua storia nella sua lingua. Oggi l'informatica è essenziale per comunicare, nonché per conservare e distribuire documenti di qualsiasi natura. Basta pensare a questo per capire che permettere l'esistenza solo di software con interfacce in pochissime lingue o funzioni necessarie solo in alcune nazioni danneggia gravemente l'identità e lo sviluppo di tutte le altre, anche se in maniera poco visibile.

Perché molti programmi non sono disponibili nelle lingue locali?

M. Fioretti: A volte solo i creatori iniziali di un software hanno le informazioni tecniche e i permessi legali indispensabili per farne copie in altre lingue, ma non lo fanno perché chi ne avrebbe bisogno non può pagare abbastanza.

Con altri programmi quegli ostacoli non esistono, ma i loro autori non hanno tempo o competenza per creare nuove versioni. Nel secondo caso chiunque può finanziare altri programmatori per finire il lavoro, nel primo no, per ragioni soprattutto legali.

Per noi che ci occupiamo di cooperazione internazionale, cosa s'intende per "ruolo e uso corretto delle tecnologie digitali per lo sviluppo"?

M. Fioretti: Significa usare i computer sul campo, e insegnare a usarli, nel modo che aiuta davvero le persone a cui si va a prestare servizio: quello che riduce al massimo le loro spese (anche future), crea sul posto più offerte di lavoro qualificato e rispetta al massimo la cultura locale. Insegnare in un paese in via di sviluppo la stessa "informatica" che purtroppo viene spesso insegnata in Italia è come insegnargli a coltivare solo sementi OGM che oltre a distruggere quelle locali devono essere riacquistate ogni anno all'estero.

In sintesi, diritti civili e qualità della vita dipendono sempre di più da come i computer vengono usati intorno a noi. Questo ci riporta al tema della corresponsabilità condivisa.

M. Fioretti: Chiunque voglia aiutare i paesi in via di sviluppo non può non assicurarsi che ricevano la tecnologia giusta al minor costo possibile e imparino a usarla bene. Chiunque voglia servizi più efficienti e una società più aperta deve fare lo stesso in casa propria, anche se non usa di persona quella tecnologia. In questo non c'è nulla di nuovo: è solo arrivato il momento di porsi certe domande anche a proposito dei computer.